

“Tutelare il minore e promuovere il genitore”

25 settembre 2009- Cooperativa Sociale Bessimo

Dott.ssa Silvana Pavan **(responsabile area materno-infantile ASL)**

“Complessità!”

Trasformazione tutela:

- con 328 passaggio gestione servizi TM riassegnate ai comuni con titolarità funzioni socio-assistenziali (piano di zona con gestione integrata tra ASL, comuni e enti territoriali);
- chiusura ASL di alcuni distretti con nuovi enti gestori (operatori con mandati istituzionali diversi e fatica con integrazione). Gli psicologi hanno due poli osservativi nel loro lavoro: minore e genitore.

La sfida grossa è la valutazione diagnostica e prognostica delle capacità genitoriali. Quando ci sono altri soggetti aumenta la complessità e la necessità di confrontarsi con loro.

Genitorialità possibile (i servizi specialistici hanno in mente solo il genitore, e la tutela minori troppo il bambino).

Nel 2008 erano presenti 2805 minori (76% italiani – 24% stranieri) e tra questi un solo caso di maltrattamento: considerato in questo modo da noi, ma una modalità educativa in Africa. Il maltrattamento è maltrattamento (convenzione Aia).

La problematica maggiore è la **trascuratezza**. Il danno è il bilancio tra fattori di rischio e di protezione. Il 78% rimane nella famiglia d'origine, il 22% in comunità o affido (61% dei quali allontanati). Età 21% tra 0-5 anni.

Tema del tempo: può essere contenuto se ci fosse linea comune tra autorità giudiziaria e servizi (proprio sull'attribuzione di significati).

Corrispondenza tra difficoltà per il tossicodipendente a integrare la genitorialità nella sua tossicodipendenza e degli operatori a integrare la tossicodipendenza nella genitorialità.